GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 25 GIUGNO — NUM. 147

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — **GAZZ. e RENDICONTI**

		Trim.	Sem.	Anno	Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffizi postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *in occasione della festa di S. Maurizio (15 gennaio) si è degnata fare le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

A cavaliere:

Ledolo cav. nobile Tommaso, cassiere provinciale della Banca Nazionale sede di Genova, dal 1874.

Navarra cav. Francesco, proprietario del canapificio di Ferrara — Medaglia d'argento all'esposizione di Milano — Medaglia d'oro di 1ª classe ad Anversa.

Morano cav. Sebastiano, verificatore di 1ª classe nell'Amministrazione dei pesi e misure — 35 anni di servizio.

Cerletti prof. cav. Giovanni Battista, direttore della R. scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano dal 1° novembre 1876.

Zanelli prof. cav. Antonio, direttore della scuola zootecnica e caseificio in Reggio Emilia da 15 anni.

Guariglia cav. Antonio, proprietario servizi speciali in occasione dell'Esposizione internazionale delle macchine idrovore in Lecce.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3926** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Reale decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali,

annesso al regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, dovranno farsi le seguenti modificazioni:

1. Nella parte che riguarda il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

a) di contro agli *Osservatori Centrali Geodinamici*, aggiungere nella 2ª colonna:

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,
Ufizio Centrale di Meteorologia,
Direttori e Capi degli Ufizi telegrafici d'ogni classe;

b) a pagina 130, di contro a *Direttore dell'Ufizio Centrale di Meteorologia*, nella 2ª colonna aggiungere:
Osservatori Centrali Geodinamici.

2. Nella parte che riguarda il Ministero dei Lavori Pubblici a pagina 121, di contro a *Direttori e Capi degli Ufizi telegrafici d'ogni classe*, nella 2ª colonna aggiungere:
Osservatori Centrali Geodinamici; e nella 3ª colonna *L. c. — P. c.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1886.

UMBERTO.

GENALA.
B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 25 aprile 1886:

Mortellaro Gaetano, Martelli Vittorio, Kebizzi Omero, Tricca Timoteo, Angelucci Luigi, Caruso Alessandro, Orofino Felice, Trotta Clodoveo, Marini Alfredo Attilio, Cirillo Gabriele, Sasso Francesco, Zucchi Pietro, Carbonera Bernardo, Rampini Giuseppe, Guindani Beniamino, Benedetti Raffaele, Caruso Giuseppe, Furia Camillo, Garabello Emanuele, Azzolina Francesco e Terzi Ernesto, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Con RR. decreti del 29 aprile 1886:

Frisciotti Alessandro, Varischi Silvio e Stefani Luigi, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe (L. 1500).

Cosentini Francesco, Beccaria Vincenzo e Partigliani cav. Achille, segretarii di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 16 maggio 1886:

Polo Gavino, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Con RR. decreti del 30 maggio 1886:

Asioli dott. Adolfo, Pino-Bartolomeo dott. Filippo e Martello dottore Francesco, segretarii di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Reyes Gaspare, Bolis Pietro e Rho Paolo, segretarii di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. id. (L. 3000).

Ruffini dott. Enrico, Martinelli dott. Aristide, Ballauri dott. Vittorio, Gasparini dott. Giovanni e Comaschi dott. Alfonso, id. di 3ª cl. id., nominati segretarii di 3ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000).

Con RR. decreti 23 maggio 1886:

Comentale Vincenzo, Galeazzi Antonio, Boari Ippolito, Mazzei Raffaele, De Martino cav. Filippo, Sandri cav. Giorgio, ispettori di 2° grado, 2ª classe, nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, promossi alla 1ª classe nel 2° grado (lire 4,000).

Di Benedetto Ferdinando, Scordamaglia Matteo, Sanfilippo Giovanni Silvagni Augusto, Catalano Calogero, Belmonte Vittore, Lucisani Vincenzo, Salice Edoardo, Albino Ettore, Calzolaio Vincenzo, Silva Giuseppe, Forte Enrico, Ramoni Augusto, Tagliapietra Alessandro, Tomatis Nicola, Granozio Francesco, Lastrucci Pietro, Rossetti Antonino, Tortalla Giuseppe, Miroballo Francesco Paolo, Caterini Alberto, Cappelletti Giovanni, Anselmi Achille, Costa Giuseppe, Gaudino Luigi, Cosentino Achille, Tellini Michele, Carnazza Carlo, Parenti Tito, Bagatta Antonio, Laudati Domenico, Di Napoli Achille, Bergametti Antonio, delegati di 4ª classe nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, promossi alla 3ª classe (lire 2,000).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 7 al 13 giugno 1886:

Massoni Adolfo, vicesegretario di 2ª classe negli uffizii della Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 1° giugno 1886.

Testa Giuseppe, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Frediani Francesco, verificatore nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id. per motivi di famiglia.

Botteri Giovanni Battista, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, nominato ricevitore di 3ª classe nelle dogane stesse.

De Sio Cipriano, capo verificatore di 2ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle agenzie stesse.

Chionio avv. Ermanno, vicesegretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nelle medesime, per merito di esame, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Palermo.

Spinetti Carlo, ufficiale d'ordine id. id., collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.

Bortoluzzi Angelo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id., id. id. id.

Petrosino Enrico, Bianchi Candido, vicesegretarii id. id. id., nominati vicesegretarii di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.

Boggiani cav. Angelo, primo segretario di 1ª classe id., nominato intendente di finanza di 2ª classe, reggente, e destinato ad esercitarne le funzioni nella provincia di Belluno.

Colombini cav. conte Stefano, segretario id. id., id. primo segretario di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Cagliari.

Giacobbe Francesco, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Grosseto, trasferito presso quella di Rovigo.

Della Nave Antonio, vicesegretario di 3ª classe, già destinato a Siracusa, è assegnato invece all'Intendenza di finanza di Bergamo.

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Coi Reali decreti qui sotto citati avvennero le seguenti promozioni nel personale dell'Amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi:

Con R. decreto del 23 maggio 1886:

Bertoldi Pietro, verificatore di 6ª classe, promosso per anzianità alla 5ª classe a datare dal 1° giugno 1886.

Con RR. decreti del 30 maggio 1886:

Benedicenti Luigi, verificatore di 4ª classe, promosso per merito alla 3ª classe a datare dal 1° giugno 1886.
Foscolo Luciano, id. di 5ª classe, promosso per merito alla 4ª classe a datare id.

Con RR. decreti del 3 giugno 1886:

Antoniazzi Angelo, allievo verificatore, promosso, per merito, verificatore di 6ª classe a datare dal 1° luglio 1886.
Bignamini Angelo, id. id., per anzianità, id. id.
Stola Vincenzo, id. id., per anzianità, id. id.
Da Villa Giuseppe, id. id. per merito id. id.
Castagnoli Ettore, id. id. per anzianità id. id.
Crescenzi Emanuele, id. id. per anzianità id. id.

BOLLETTINO N. 23

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 31 di maggio al 6 di giugno 1886

Regione I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Tonco.
Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Centallo; 1 id., id., a Magliano; 3, letali, a Dronero; 2 id. a Busca.
Afta epizootica: 1 bovino e 3 suini a Centallo.
Novara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vercelli.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Fornovo.
Brescia — Id.: 1 bovino, morto, a Bovegno; 2 id., id., a Calvisano; 1 id., id., a Castel Mella.
Mantova — Id.: 1 bovino, morto, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Boscochiesanuova.
Belluno — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Limana; 1 id., id., a Mel.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mortizza.
Modena — Id.: 1 bovino, morto, a Mirandola.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Nonantola.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pieve di Cento.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Pieve; 1 id., id., a Massafiscaglia.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Sant'Agata; 1 id. a Medicina.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Paterno.
Ascoli — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Spinetoli.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 25 a Vernio.
Zoppina degli ovini: 220 a Cantagallo.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Casellina.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Seguita la scabbie negli ovini già denunziati ad Anticoli, Paliano, Civitavecchia e Marta; e in 3 bovini, parimenti già denunziati, l'afta epizootica.

Regione XI. — Sicilia.

Caltanissetta — La scabbie ovina a Mazzarino è in diminuzione.

Roma, a' dì 19 di giugno 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Con effetto dal 1° luglio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Antignano d'Asti, in provincia di Alessandria.
Bagnoli di Sopra, id. di Padova.
Calimera, id. di Lecce.
Camponogara, id. di Venezia.
Ceggia, id. di Venezia.
Crecchio, id. di Chieti.
Foglianise, id. di Benevento.
Grotte Santo Stefano, id. di Roma.
Missanello, id. di Potenza.
Montedinove, id. di Ascoli-Piceno.
Pilonetto (Torino), id. Torino.
Prata di Pordenone, id. di Udine.
Sant'Urbano, id. di Padova.
Selvazzano Dentro, id. di Padova.
Uscio, id. di Genova.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° del prossimo venturo mese di luglio saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari nei limiti fissati dal R. decreto 4 febbraio 1883, n. 1215 (Serie 3ª), ed a fare da intermediarie fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro R. decreto del 31 ottobre 1884, n. 2752 (Serie 3ª).

Borgo (Sassoferrato), in provincia di Ancona.
Palata Pepoli (Crevalcore), id. di Bologna.
Sala Comacina, id. di Como.
Alma, id. di Cuneo.
Veduggio con Colzano, id. di Milano.
Crispiano (Taranto), id. di Lecce.
Scopello, id. di Novara.
Lacco Ameno, id. di Napoli.
Lunano, id. di Pesaro e Urbino.
Marina di Ardore, id. di Reggio di Calabria.
Masino-Bagni (Valmasino), id. di Sondrio.
Tortoreto-Stazione ferroviaria, id. di Teramo.
San Germano Chisone, id. di Torino.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo sottomarino fra Fao (Turchia d'Asia) e Bushire (Golfo Persico).

I telegrammi per gli uffici del Golfo Persico, per l'India ed oltre possono di nuovo istradarsi per via Turchia.

Roma, 22 giugno 1886.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 1886.*

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Alonzo e Consoli (Ditta), a Catania.	29 aprile 1886	Le parole *Zolfo puro*, disposte ad arco in stampatello maiuscolo sovrapposte ad un ovale racchiudente l'emblema della Sicilia (Testa con tre gambe). L'ovale è formato da un doppio filetto interno ed esterno fra cui vi ha la scritta: *Marca di fabbrica.* Nella parte inferiore a traverso dell'ovale ci sono le parole *Medaille d'or* e sotto le iniziali *M. A. et C.* e la parola *Catania*, il tutto contornato da dritto e rovescio di due medaglie in modo da riempire i quattro angoli di un quadrato. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente apposto su una delle faccie dei sacchi contenenti lo zolfo di sua fabbricazione.
2	Wilson Carlo Andrea di Carlo, a Genova.	28 id. 1886	Stella a cinque punte portante nel mezzo la lettera *W*, sormontata tale stella dalla dicitura: *Marca di fabbrica*, ed avente sopra l'iscrizione: *Distilleria agricola di Borgo San Donnino.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoperato sui prodotti della fabbrica e distilleria agricola in Borgo San Donnino di sua spettanza.
3	Tittel e Krüger (Ditta), a Plagwitz presso Lipsia (Germania).	4 maggio 1886	Triangolo rettangolo nel cui centro vi ha la figura di un cigno natante frammezzo ad arbusti. Sotto la base del triangolo sta l'iscrizione: *Gesetzlich geschützt.* Detto marchio, già legalmente usato in Germania dalla Ditta richiedente per contraddistinguere articoli di tappezzeria ed in lana di sua fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato, sì in nero che in altri colori, allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Roma, addì 21 giugno 1886.

Il Direttore: G. Fadiga.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Uffizio sanitario in Livorno.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 luglio 1886, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864 comprovanti:

1º Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2º Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3º Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4º Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, il 15 giugno 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Casanova. 3

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Esami *di ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

Nei giorni 13 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze qui appresso indicate gli esami per l'am-

missione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame in iscritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di diritto o di procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

Un problema di aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studii.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 ottobre p. v., all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprî di sostentamento durante il tempo di volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi proprî, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell'esposto e rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'art. 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a)* che i volontari demaniali, nei casi previsti dai Reali decreti 16 luglio 1882, n. 928, e 27 agosto 1884, n. 2656, possono essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze di finanza; *b)* e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, n. 2623, ai volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio, viene assegnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un'indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 10 maggio 1886.

Il Direttore Generale
TESIO.

ELENCO delle intendenze di finanza

PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. **Bari**, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna**, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari**, presso le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze**, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano**, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli**, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo**, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma**, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino**, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia**, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza. 6

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	73012 / 255952	De Masi Agostino fu Agostino, domiciliato in Catanzaro (Vincolata) *Lire*	85 »	Napoli
»	599886	Costa Domenico fu Saverio, domiciliato in Rometta (Messina) (Vincolata). . . . . »	15 »	Firenze
»	663727	Detto, domiciliato in Mineo (Catania) (Vincolata) . . . . . . »	50 »	»
»	669129	Detto (Vincolata) . . . . »	35 »	»

Roma, 31 maggio 1886.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel manifesto ai suoi elettori, manifesto concepito in termini di estrema violenza, lord Randolph Churchill dice che il paese si trova a fronte di una convulsione politica delle più gratuite dalle quali sia mai stato afflitto.

Egli attribuisce questa situazione al capriccio ed all'egoismo senza limiti del primo ministro, il quale, secondo lui, propone di scindere Regno Unito per mantenere al potere, un governo abbandonato da tutti coloro che potrebbero assicurargli della dignità. Ed è sul finire della sua vita, dice il manifesto, che il signor Gladstone si slancia, contro l onore della Gran Bretagna e contro il benessere dell'Irlanda, nelle più abominevoli cospirazioni che abbiano occupato il suo spirito da un quarto di secolo.

Il manifesto prosegue: « Questo progetto di separare l'Irlanda dall'Inghilterra, questo ritorno ad una insensata eptarchia, questo patto col tradimento, questo perdono del crimine, questa esaltazione della slealtà e questo oblio della lealtà, questo abbandono dei nostri correligionarii protestanti, questa mostruosa miscela di stupida stravaganza e di isterismo politico meglio conosciuti che non sia il *bill* sul futuro governo d'Irlanda, tutto ciò è posto in evidenza dal suo autore coi più splendidi qualificativi e circondato dal più altero linguaggio.

« Il signor Gladstone intende che genti le quali non hanno vissuto finora che di delitti e di oltraggi si trasformino in governanti illuminati, morali ed umani; che contadini i quali da anni rifiutano di pagare i fitti ai landlords comincino ad un tratto a pagarli; che un popolo senza manifatture e che chiede la immediata sostituzione della protezione al libero scambio; che un Parlamento in cui qualsiasi progetto di legge, qualsiasi risoluzione, qualsiasi atto esecutivo può essere votato per tre anni, vinca in rapidità ed efficacia il nostro vecchio storico Parlamento; che la legge, l'ordine, i diritti di proprietà entrino estemporaneamente in un paese, gran parte della cui popolazione non ha fatto finora precisamente che violare la legge, l'ordine, la proprietà. Ciò è semplicemente folle ed assurdo.....

« Lo stato attuale dell'Irlanda è gravissimo, e responsabile ne è il signor Gladstone.

« La vostra potenza scema ciascun giorno, il vostro Parlamento è demoralizzato, la vostra influenza all'estero è scossa, le vostre colonie vi diventano ostili, il vostro impero indiano è minacciato. Quale spaventevole catastrofe sarà dunque una cosa necessaria per distruggere il prestigio di questo feticcio, di quest'idolo, di questa superstizione che attrae sopra di lui innumerevoli calamità.

« Il negoziatore dell'arbitrato dell'*Alabama*, colui che abbandonò il Transwaal, che bombardò Alessandria, l'assassino dei sudanesi, il traditore di Karthum, macchiato del sangue di Gordon, l'autore del piano di Penjdeh, si presenta da solo davanti al paese.....

« In questo critico momento noi dobbiamo lottare, non contro un governo o contro una politica, ma contro un uomo che aspira ad una dittatura che dagli uomini liberi può difficilmente concepirsi.

« È per questa ragione che ho deliberatamente indicati gli aspetti personali della questione. Chiedendovi di continuarmi la vostra fiducia, io vi raccomando la politica dell'impero unionista, da cui dipendono così completamente la libertà, l'onore, il progresso dell'umanità. »

Sir Michael Hicks Beach, nel suo manifesto elettorale, dice che l'Irlanda deve godere dei medesimi diritti e dei medesimi privilegi dell'Inghilterra e della Scozia, ma non di diritti maggiori.

Aggiunge che, a fronte della crisi attuale, bisogna mettere da banda le questioni di partito, dimenticare le antiche divisioni e concentrare tutti gli sforzi per mantenere l'unità che costituisce la forza dell'impero.

La Camera greca, secondo che annunziano i telegrammi da Atene, è stata prorogata al 4 novembre, dopo aver condotto a termine dei lavori legislativi di somma importanza che modificano l'organamento parlamentare del paese, dice il *Temps*, e sono destinati ad esercitare la più favorevole influenza sui suoi destini.

Finora la Grecia era governata da una Camera di 214 deputati, ossia un deputato su diecimila anime, eletti a scrutinio individuale per ogni *eparchia* o circoscrizione. Da ora in poi il numero dei rappresentanti sarà di 150, ossia 1 per 15,000 abitanti, e questi deputati saranno nominati allo scrutinio di lista in ogni *nomos* o provincia.

Una seconda legge completa questa riforma della Camera. Fino ad ora nel Parlamento d'Atene vi era un gran numero di ufficiali; in avvenire quest'affluenza di ufficiali politici sarà notevolmente ridotta; la nuova legge prescrive in fatti che ai deputati militari non sarà computato per il loro avanzamento il tempo passato alla Camera.

« Queste due modificazioni organiche, conclude il *Temps*, contribuiranno senza dubbio a rialzare il livello dei rappresentanti, e permetterà ad essi di compiere i loro doveri con un patriottismo più largo e con un patriottismo meno locale.

« L'attività dei deputati della Grecia era incagliata fino ad ora e snaturata dagli interessi di campanile che essi erano obbligati di difendere con pregiudizio degli interessi dello Stato. D'altra parte, alcuni fatti avvenuti durante l'ultima mobilitazione hanno dimostrato quanto l'organizzazione dell'armata greca lasciava a desiderare. Le leggi proposte dal signor Tricupis e votate patriotticamente dalla Camera recheranno un rimedio a questi due mali. D'ora innanzi il deputato, rappresentante funzionario di tutta una provincia, sarà più indipendente dai suoi elettori; gli ufficiali dell'esercito non saranno più tentati di perdere alla Camera il tempo che dovrebbero consacrare alla loro professione. La Grecia non tarderà a risentire gli effetti salutari di questo nuovo stato di cose, specie se, come annunzia un telegramma allo *Standard*, essa potrà uscire, per mezzo di un prestito, dalle sue distrette finanziarie. Lo scacco diplomatico che essa ha subito nella questione d'Oriente non deve farla dubitare del suo avvenire. »

Si telegrafa da Madrid, in data 21 giugno:

« Il giornale *El Estandarte*, organo conservatore ortodosso, preconizza e dichiara che è sul punto di realizzarsi la riconciliazione dei due rami dei Borboni sotto gli auspicii della mediazione papale, allo scopo di evitare una nuova guerra civile. Questa notizia ha provocato una protesta unanime da parte della stampa indipendente e liberale.

« *El Imparcial*, organo indipendente, e *El Resumen*, organo del generale Lopez Dominguez, dicono che questo riavvicinamento genererebbe una rivoluzione nazionale.

« Quanto alla stampa repubblicana, essa sembra lieta di veder sorgere un progetto che nuocerebbe seriamente alla monarchia, ed intima agli organi ministeriali di far conoscere le opinioni del governo e del partito liberale dinastico.

« Il silenzio degli organi clericali è molto commentato.

« I carlisti influenti sono d'avviso che il pretendente respingerebbe il progetto di cui parla *El Estandarte*, ma confessano che l'idea è sul tappeto dopo la morte di Alfonso XII, e che essa è appoggiata da alcuni vescovi. »

Il *Temps* riporta un articolo dal *Chen-Pao*, il giornale più diffuso della China, sull'occupazione della Birmania da parte degli inglesi. Il *Temps* nota che il diario chinese in parola fu uno dei caldi propugnatori della guerra durante il conflitto franco-chinese e che attualmente si mostra rassegnato al fatto compiuto nell'Annam. Rispetto all'Inghilterra il *Chen-Pao* si pronuncia ora in questi termini:

« Le nostre frontiere sono minacciate. La China comprendeva altre volte nei suoi limiti la Corea, le isole di Lien-Kieu, la Birmania, l'Annam... Questi Stati erano dipendenze dell'impero.

« Gli stranieri hanno preteso che questi Stati non appartenevano alla China; appartenevano essi adunque e stranieri? Lien-Kieu è stato preso dal Giappone; l'Annam è in potere dei francesi; ed ecco che l'Inghilterra, sempre avida di possedimenti nuovi, viene ora a reclamare anch'essa la sua parte del nostro territorio. Ma l'Inghilterra non ha nemmeno il diritto di invocare l'esempio della Francia. La Francia ha conquistato il Tonchino; i suoi soldati si sono diportati valorosamente; ma che cosa ha fatto l'Inghilterra per impadronirsi della Birmania? Quale coraggio hanno mostrato i suoi vili soldati? Essa ha violato il diritto delle genti. Essa pretende, osa pretendere che ha preso la Birmania per tener testa alla Francia! Ma questa non è una ragione. Sì, è vero, la Birmania doveva cadere nelle mani della Francia, ed è ciò che l'nghilterra non ha voluto.

« Da tutte queste lezioni la China deve comprendere che è obbligata di armarsi e di esercitare le sue forze. È questa la civiltà tanto vantata che ci è stata promessa? »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 24. — Dal mezzodì del 23 al mezzodì del 24, vi furono 1 caso di cholera e un decesso dei casi precedenti.

BRINDISI, 24. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 18 casi e 8 decessi di cholera, di cui 5 dei casi precedenti,

A Francavilla Fontana 4 casi e 2 decessi.

Ad Oria 1 caso.

A San Vito dei Normanni 6 casi e 3 decessi, di cui uno dei casi precedenti.

A Latiano 12 casi e 2 decessi, di cui uno dei casi precedenti.

Ad Ostuni un decesso dei casi precedenti.

MONACO DI BAVIERA, 24. — La Commissione segreta della Camera dei deputati ha ultimato i suoi lavori, deliberando all'unanimità di approvare la Reggenza.

La Camera dei deputati è convocata in seduta plenaria per il 26 corrente.

PARIGI, 23. — Tutti gli ambasciatori hanno assistito al ricevimento diplomatico presso Freycinet.

L'affluenza è stata maggiore del solito.

La presenza del conte Hoyos, ambasciatore di Austria-Ungheria, e del ministro del Belgio è stata notata.

PARIGI, 23. — Il principe Girolamo Napoleone è partito per Ginevra alle ore 9 25 pom.

Alcuni amici lo accompagnarono alla stazione.

La folla ora poco agitata; vi sono state alcune grida; nessuno incidente.

BRUXELLES, 24. — Il Principe Vittorio è arrivato a mezzanotte.

Non vi fu alcuna manifestazione.

PARIGI, 24. — Il Duca di Chartres accompagnerà il Conte di Parigi in Inghilterra. Gli altri Principi d'Orléans torneranno tosto a Parigi.

Il *Figaro* assicura che il duca di Aumale ed il principe di Joinville hanno deciso di tenersi completamente in disparte. Le caccie di Chantilly sarebbero soppresse.

PARIGI, 24. — Alla presenza del Principe Gerolamo vi furono alcune grida di: *Viva l'Imperatore! Viva la Repubblica!* Alcuni individui furono arrestati, ma furono quindi rilasciati.

LONDRA, 24. — Vi fu iersera, al Saint-James Hall, una manifestazione in favore dell'*Home-rule.*

BRISBANE, 24. — La nave inglese da guerra, *Undine*, è tornata dalle Nuove Ebridi. Il capitano constatò che non vi fu nè occupazione, nè proclamazione di protettorato da parte dei Francesi, e confermò che i nazionali francesi avevano subito oltraggi da parte degli indigeni.

PARIGI, 24. — Tutte le persone arrestate ieri furono poste subito in libertà. Si attende stasera o domattina la pubblicazione del manifesto del conte di Parigi.

GINEVRA, 24. — Il principe Girolamo è arrivato accompagnato dal suo segretario Brunet, e discese all'*Hôtel Beau Rivage.*

Nessun incidente.

Stasera, probabilmente, il principe si recherà a Prangins.

SOFIA, 24. — Vi furono ieri vive discussioni alla Camera sulla risposta al Messaggio del principe, causa il contro progetto della minoranza della Commissione, che insiste per introdurvi un biasimo al governo.

La discussione continuerà oggi.

ATENE, 24. — Le LL. MM. partono oggi per la Tessaglia onde assistere alla inaugurazione dell'ultimo tronco delle ferrovie tessale.

Ritorneranno martedì.

La Regina si recherà presto a Pietroburgo.

Il giorno della partenza del Re per Wiesbaden non è fissato.

PARIGI, 24. — Camera dei deputati. — Si approva con 287 voti contro 260, contrariamente al parere del governo, un emendamento che eleva al 24 per cento, per l'anno industriale 1886-87, il calo attuale sulla fabbricazione degli zuccheri coloniali. Peytral chiedeva il 18 per cento.

Si procede allo scrutinio sulla relazione della Commissione, che conclude per il rigetto della proposta per l'abrogazione del decreto del 1858, che ristabiliva la nobiltà.

Non essendosi raggiunto il numero legale, si ripeterà la votazione sabato.

BERLINO, 24. — Ieri, al Consiglio federale, il ministro di Stato per l'interno Boetticher, ha fatto, a nome dell'imperatore, una caldissima commemorazione del re Luigi II di Baviera, accentuando i suoi meriti verso la Germania.

PARIGI, 24. — Il Conte di Parigi, circondato dalla famiglia, ricevette ad Eu numerosi visitatori, fra cui 150 deputati e senatori della Destre realiste. Nessun incidente notevole.

Levaillant, direttore della sicurezza generale, andò stamane a significargli l'atto di espulsione.

Una compagnia di fanteria e cinque brigate di gendarmi arrivarono stamane a Tréport.

È smentito che Waddington e il conte di Courcel sieno dimissionari.

BELGRADO, 24. — La Scupcina è convocata pel 12 luglio.

GINEVRA, 24. — Il principe Gerolamo resterà qui due o tre giorni, quindi andrà a Moncalieri a prendere le principesse Clotilde e Letizia per recarsi a Prangins. Abiterà tre mesi a Prangins e poscia si recherà a Bruxelles per passarvi l'inverno.

PARIGI, 24. — La *Patrie* dice che il generale Menabrea si presentò ieri al principe Vittorio per prendere da lui congedo avanti la sua partenza.

PARIGI, 24. — Il Conte e la Contessa di Parigi si sono imbarcati a Tréport alle ore 2 30 pom. Molti amici li salutarono al momento della partenza, gridando: *Viva la Francia! Viva il Conte di Parigi!* Nessun altro incidente.

Il Conte e la Contessa arrivarono a Douvres alle ore 9 pomeridiane.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 23 giugno 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,30.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Basetti, con la quale dichiara di optare pel collegio di Reggio Emilia essendo stato eletto in questo e nel collegio di Parma. Dichiara quindi vacante un seggio nel collegio di Parma.

LUZZATTI presenta la relazione sulla domanda di esercizio provvisorio durante il meso di luglio.

FERRARIS presenta la relazione sul disegno di leggo per proroga dei termini del corso legale dei biglietti degli Istituti di credito.

SAVINI domanda se sia intenzione del Governo di ripresentare la legge sugli infortunii del lavoro.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, risponde affermativamente.

Svolgimento di una interrogazione del deputato De Zerbi.

DE ZERBI svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'on. Ministro di Agricoltura e Commercio sul possibile ribasso della tariffa di ferrovia per gli agrumi. »

Rileva che essendosi sviluppata e migliorata molto la produzione delle arance in America, non rimane aperto alla produzione nazionale che il mercato europeo. Raccomanda quindi che siano agevolati per tal modo i trasporti, e protetta in guisa questa produzione, da sostenerla efficacemente in quelle provincie delle quali è una delle prime risorse.

GRIMALDI, Ministro d'Agricoltura e Commercio, non ha mancato, insieme al Ministro dei Lavori Pubblici, di insistere presso le Società per ottenere riduzioni delle tariffe per i trasporti di questo prodotto, che è uno dei principali delle nostre provincie meridionali. È convinto poi che il mercato americano non sia per esser così tosto chiuso, per produzione indigena, alla importazione degli agrumi italiani.

DE ZERBI prende atto delle dichiarazioni del Ministro. Raccomanda quindi di nuovo le maggiori facilitazioni anche per i piccoli produttori nello stabilire le nuove tariffe.

FULCI giura.

PRESIDENTE annunzia le seguenti interrogazioni:

« Chiedo interrogare gli onorevoli Ministri dell'Interno e delle Finanze sull'importazione dei cereali esteri nei riguardi della pubblica igiene.

« Cavalletto. »

« Il sottoscritto domanda d'interrogare nuovamente l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici sul prolungamento del bacino di carenaggio in Livorno.

« Novi-Lena. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici intorno alla tariffa ferroviaria applicata ai trasporti dei commestibili in genere.

« Rubini. »

DEPRETIS, Ministro dell'Interno, e **GENALA**, Ministro dei Lavori Pubblici, diranno domani se e quando potranno rispondere a queste interrogazioni.

Svolgimento di proposte di legge

PULLÈ, segretario, dà lettura della proposta di legge del deputato Nicotera, per l'abolizione dello scrutinio di lista.

NICOTERA credesi dispensato dal dare un largo svolgimento alla sua proposta, per la consuetudine ormai invalsa di prendere in considerazione quasi ogni proposta di legge.

Ricorda come tutti gli inconvenienti previsti nella discussione dello scrutinio di lista si siano verificati. E non solo si sono prodotti nella prima prova delle elezioni del 1882, ma si sono accresciuti nell'ultima delle recentissime elezioni generali.

Crede opera savia dei Parlamenti di correggere le proprie deliberazioni. Ammesso che vi siano difetti in ogni sistema, ritiene che quelli del collegio uninominale siano molto minori. Ad ogni modo chiede che il presente sistema sia corretto; perchè esso dà luogo a transazioni che hanno origine nei collegi elettorali, e che poi disgraziatamente si ripercuotono nel Parlamento.

Ritiene essere lo scrutinio di lista la negazione della personalità e della responsabilità degli elettori (Benissimo!) Nè il ritorno al collegio uninominale porterebbe per niente uno scioglimento della Camera; la legge attuale può benissimo persistere per tutta la presente legislatura; ma una volta la questione posta, essa deve essere risolta. (Bene!).

BONGHI svolge analoga proposta, aggiungendo alle considerazioni esposte dall'onorevole Nicotera, che egli ha rinnovata la sua proposta presentata sino dall'aprile scorso, per togliere alla medesima ogni carattere politico.

Sostiene che lo scrutinio di lista ha dato effetti opposti a quelli che se ne aspettavano e che più si aumenta la lista, e maggior valore perde il voto d'ogni elettore (Bravo!).

DEPRETIS, Presidente del Consiglio. (Segni di attenzione). Non seguirà i preopinanti nelle considerazioni che hanno svolte in merito alle loro proposte; ma dichiara che persiste nel ritenere non ancora sufficientemente dimostrati gli svantaggi dello scrutinio di lista. Tuttavia, per non abbandonare la consuetudine della Camera, accetta che le proposte degli onorevoli Nicotera e Bonghi sieno mandate agli Uffici, proponendo che esse sieno esaminate dalla stessa Commissione che sarà nominata per riferire sul disegno di legge ch'egli ha ieri presentato per il riparto del numero dei deputati.

DI CAMPOREALE propone che ogni Ufficio nomini due commissarii.

NICOTERA prega l'onorevole Di Camporeale di ritirare la sua proposta, giacchè quando le Commissioni sono troppo numerose il loro lavoro procede meno spedito.

DI CAMPOREALE, ritenuta la importanza dell'argomento, mantiene la sua proposta.

(La Camera prende in considerazione la proposta dei deputati Nicotera e Bonghi, approva la proposta del Presidente del Consiglio e non approva quella del deputato Di Camporeale).

BONGHI dà ragione della seguente proposta di legge sulle incompatibilità parlamentari:

Art. 1. Gl'impiegati dello Stato eletti deputati non possono rimanere nella Camera in un numero maggiore di 60.

Art. 2. Gl'impiegati eletti nel primo e nel secondo scrutinio delle elezioni generali, sono i soli tra i quali dev'essere fatto il sorteggio, nel caso che il loro numero sia maggiore di quello fissato nell'articolo 1°.

Le elezioni dei deputati esclusi dal sorteggio sono annullate.

Art. 3. È considerato come impiegato dello Stato quello che ha o riscuote uno stipendio o una indennità qualsia sul bilancio dello Stato.

Però non sarà riguardato temporaneamente come tale chi, conservando l'impiego, rinuncia allo stipendio o all'indennità durante il tempo che riveste l'ufficio di deputato.

Art. 4. Quando le funzioni che l'impiegato ha nell'amministrazione pubblica sono tali che non si possano interamente disimpegnare mentre egli riveste l'ufficio di deputato, il Ministro cui spetta, ha l'obbligo di nominare un supplente, al quale l'impiegato deputato rilascerà un terzo del suo stipendio.

Art. 5. Nessun deputato può prender parte alle votazioni, quando si tratta di cose nelle quali egli abbia un interesse particolare o personale, sia come avvocato di privati o di società, sia come amministratore o altrimenti connesso con queste, sia come contraente coll'Amministrazione pubblica.

Il deputato a cui fosse provata l'infrazione di questa disposizione decadrebbe dall'ufficio.

Art. 6. Le disposizioni della legge n. 3830, serie 2ª, sulle compatibilità parlamentari del 13 maggio 1877 non conformi alla presente legge, sono abrogate.

Sostiene che è erroneo il ritenere più liberale la legislazione in misura della maggiore esclusione ch'essa fa degli impiegati dello Stato; e che è illiberale la legge che limita maggiormente la libera scelta dell'elettore, facendo prevalere le classi alla cui rappresentanza la legge non pone alcun vincolo.

Quello che gli pare essenziale non è già il chiudere la porta a quelli che palesemente rappresentano alcuni interessi, ma l'impedire, come segue in Inghilterra, che i deputati prendano parte alle deliberazioni nelle quali hanno qualche interesse.

DEPRETIS, Ministro dell'Interno, non si oppone che la proposta sia presa in considerazione e propone che essa sia mandata alla stessa Commissione che esaminerà i disegni di legge per modificare la legge elettorale politica.

(La Camera prende in considerazione la proposta dell'on. Bonghi ed approva la proposta del Ministro).

CARDARELLI chiede che sia presa in considerazione la sua proposta di legge per trasferire a Baranello la Pretura di Vinchiaturo già approvata dalla Camera per alzata e seduta nella passata Legislatura.

TAJANI, Ministro Guardasigilli, non si oppone.

(La Camera prende in considerazione la proposta di legge del deputato Cardarelli).

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dichiara che lunedì venturo potrà rispondere all'interrogazione del deputato Arbib sulla distribuzione dei mille chilometri di ferrovia.

PRESIDENTE annuncia la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, sugli arresti avvenuti in Milano dei cittadini Giuseppe Croce, Augusto Dante e Flaminio Fantuzzi ed altri appartenenti al partito operaio.

« Costa Andrea. »

DEPRETIS, Ministro dell'Interno, dirà nella prossima seduta se e quando sarà in grado di rispondere.

PRESIDENTE propone che per domani sia sospesa la seduta pubblica e la Camera si riunisca alle 2 negli Uffici per esaminare i disegni di legge presentati dal Governo.

Così rimane stabilito).

La seduta è tolta alle 3,55.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura).

Bollettino di notizie agrarie — Anno VIII.

N. 26. Istruzione agraria elementare.

N. 27. Parte ufficiale — Agricoltura italiana — Agricoltura estera — Stato sanitario del bestiame.

N. 29. Parte ufficiale — Agricoltura italiana — Agricoltura estera — Stato sanitario del bestiame.

Annali di agricoltura — 1883. Coltivazione delle barbabietole da zucchero e relativa industria per l'ingegnere B. Riccardo Debarbieri. (Tipografia eredi Botta).

Ministero delle Finanze e Tesoro:

Furono presentate alla Camera dei deputati e pubblicati:

Gli *stati di previsione* per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887;

dell'entrata;

della spesa dei Ministeri del Tesoro, di Grazia e Giustizia e dei Culti, degli Affari Esteri, dell'Istruzione Pubblica, dei Lavori Pubblici, della Guerra e dell'Agricoltura Industria e Commercio. (Tipografia della Camera dei deputati).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, n. 5002, che autorizza la costruzione delle linee ferroviarie di complemento, fra le quali, nella tabella *A*, è compresa quella di Roma-Solmona;

Veduto il decreto prefettizio 18 aprile 1881, n. 9005-9588, col quale, in seguito allo avvenuto deposito per la costruzione della predetta ferrovia in territorio dei comuni di Tivoli, Mandela e Vicovaro, il Ministero dei Lavori Pubblici fu autorizzato all'occupazione;

Veduti i processi verbali stipulati nel gennaio e febbraio 1886, ed approvati dall'ingegnere capo direttore dei lavori della suddetta ferrovia, coi quali si convenne una indennità per maggiori occupazioni dei terreni delle persone descritte nell'elenco seguente;

Veduto il decreto prefettizio 27 marzo 1886, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietarii per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, posti in territorio di Vicovaro;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 20 maggio 1886, coi numeri 10949, 10950, 10951, 10954, 10955, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Vicovaro, notificato ai proprietarii interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Vicovaro provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 16 giugno 1886.

Pel Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Ottali Vincenzo fu Luigi, domiciliato a Vicovaro — Terreno boschivo, alberato, in vocabolo Casale Cesa, allibrato in censo sez. 1ª, num. 216, confinanti strada provinciale, Rio San Carlo, fiume Aniene, Ospedale Sant'Antonio.

Superficie in m. q. da occuparsi 1,924 60.

Indennità stabilita lire 30 78.

2. Grossi Francesco fu Domenico, domiciliato a Vicovaro — Terreno seminativo, con alberi da frutto, ed orto, in vocabolo Isola, allibrato in censo sezione T num. 164, e 382, 381, 163, confinanti strada provinciale, Rancianti Giovanni, Ziantani Francesco, Santini Vincenzo, Angelucci Rocco, fiume Aniene.

Superficie in m. q. da occuparsi 3,451 88.

Indennità stabilita lire 154 12.

3. Borelli Anna Maria fu Nicola in Carbone Domenico, domiciliata a Vicovaro — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Isola, allibrato in catasto sezione I, n. 121, confinanti Persianti Teodoro, strada provinciale, Pomponi Pietro e fiume Aniene.

Superficie in m. q. da occuparsi 1,134 85.

Indennità stabilita lire 25.

4. Maioranl Angelo fu Francesco, domiciliato a Vicovaro — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Paghette o Giunte, allibrato in catasto sez. 3ª, n. 55, confinanti fiume Aniene, Trucchi Francesco, strada vicinale.

Superficie in m. q. da occuparsi 4,642 07.

Indennità stabilita lire 329 15.

5. Conti Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato a Vicovaro — Canneto in vocabolo Arnoli, in catasto seziono 3ª, num. 5, confinanti fiume Aniene, Borelli Giuseppe, strada comunale.

Superficie in m. q. da occuparsi 668 62.

Terreno seminativo in vocabolo Meotola, in catasto sez. 2ª, n. 564, confinanti strada mulattiera Vicovaro, San Cosimato, Ottali Vincenzo, Angelucci Rocco, Bolognetti Cenci.

Superficie in m. q. da occuparsi 1,550 70.

Indennità stabilita, lire 273 49.

NOTIZIE VARIE

Biglietti di Banca fuori corso. — Ecco, quali le troviamo in alcuni giornali, le caratteristiche dei biglietti consorziali che cesseranno di aver corso il 1° luglio prossimo venturo:

Da L.	1	— Coll'effige dell'Italia nel rovescio contornata dalle effigie di Cavour, di Colombo, di Manin e di Dante.
»	2	— Coll'effigie di Cavour (detti Cavourini).
»	5	— Coll'effigie dell'Italia; bianchi (1836).
»	5	— Coll'effigie di Cavour e di Colombo.
»	10	— Coll'effigie di Vittorio Emanuele.
»	10	— Coll'effigie di Cavour e di Vittorio Emanuele.
»	20	— In carta gialla.
»	250	— In carta verde.
»	1000	— In carta bianca.

Un orso nella Val Brembana. — Leggiamo nella *Provincia di Brescia* del 21:

Già da vari giorni, in Piazzatorre in Val Brembo, lamentavasi dai proprietari la frequente sparizione di pecore, le cui ossa venivano poi trovate or qua or là nel più folto dei boschi.

Da ciò derivava la quasi certezza della presenza di qualche orso nelle vicinanze; tanto più che nella stagione estiva quasi sempre qualcuno dei feroci mammiferi ama ricoverarsi all'ombra degli alberi fronzuti delle selve di Piazzatorre.

Molti che erano costretti a transitare pei boschi non lo facevano senza peritanza, nella tema d'incontri pericolosi, ed alcuni coraggiosi decisero di fare una perlustrazione armata, nell'intento di stanare, se ve ne fossero, le male bestie.

Il giorno 14, certi Arioli Eugenio, Arioli Luigi e Berera Angelo, muniti di carabine, si inoltrarono fra i boschi della valle Pegharello, avanzando con cautela, sempre sull'attenti.

Giunti a una località detta Lumaca, scopersero, alla distanza di circa due metri dal sentiero, degli avanzi recenti di una pecora sbranata.

I tre allora si posero in agguato, sicuri dell'esistenza almeno d'un orso, e nella speranza che esso sarebbe ritornato per divorare i resti della vittima.

Stettero così per quasi un'ora senza alcun risultato, quando un certo rumore nel denso della selva richiamò la loro attenzione. Coll'occhio fisso e le armi pronte attesero, e poco dopo si presentava ai loro occhi un orso che discendeva lentamente alla loro volta. Quando fu ad una conveniente distanza, l'Arioli Luigi, che gli era il più vicino, sparò, e il colpo fu così ben diretto, che la palla della carabina colpì al petto la belva, attraversandone i polmoni.

La bestia stramazzò a terra, poi si alzò rabbiosamente; ma, fatti pochi passi, ricadde di nuovo per non più muoversi.

I tre cacciatori, avvicinatisi e constatatane la morte, trasportarono la bestia uccisa in paese, ove vennero accolti con festa. Si constatò essere una femmina; il suo peso era di 100 chilogrammi.

Viaggio di esplorazione. — Nell'adunanza che la Società geografica di Parigi tenne il 18 corrente, il signor Federico Schwatka annunziò che egli si accinge ad intraprendere, sotto il patronato del *New-York Herald*, un viaggio di esplorazione nelle montagne di Sant'Elia, nell'Alaska, ma che esplorerà soltanto quella parte della catena che dà sul mare.

Monete coniate nel 1885. — Da una statistica pubblicata per cura della Direzione della Zecca di Londra rileviamo che le monete nuove, coniate in tutto tutto il mondo durante l'anno 1885, hanno raggiunto le somme sottoindicate per ogni singolo Stato:

		Oro	Argento
Zecca di Londra	L.st.	1,702,240	522,570
» Sidney	»	1,425,547	39,370
» Melbourne	»	2,972,000	31,089
Inghil. ed Austral.	L.st.	6,099,787	593,029
Zecche degli S. Uniti	»	4,972,221	5,769,792
Germania	»	407,446	121,357
Francia	»	11,576	51,180
» per Monaco	»	54,124	—
Italia	»	131,787	46,613
Austria-Ungh.-Vienna	»	337,000	693,302
» Kremnitz	»	242,264	167,208
Stokolm	»	6,700	25,294
Utrecht	»	94,823	59,999
Madrid	»	502,613	762,344
Lisbona	»	50,666	—
Giappone	»	168,100	1,173,900
India	»	9,723	5,790,000
Totale	L st.	13,068,830	15,160,801

A queste cifre si devono poi aggiungere le rifusioni di oro in Inghilterra e a Sidney per lire sterline 1,310,371; rifusioni d'argento in Inghilterra, a Sidney e Melbourne per lire sterline 218,936; più lire sterline 178,400 per rifusioni di argento in Italia Si ha per conseguenza un valore totale di monete coniate nel 1885 di lire sterline 14,379,201 in oro e lire sterline 15,558,137 in argento; equivalenti a lire italiane 326,720,750 in oro e 388,953,425 in argento.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 giugno 1886.

In Europa depressione col centro (743) al sud della Norvegia.

Pressione piuttosto elevata, ma irregolare, al sud-ovest. Corogna 768.

In Italia nelle 24 ore barometro salito.

Diverse pioggie con temporali sul continente.

Ponente fresco o abbastanza forte al sud-ovest.

Temperatura mutata irregolarmente.

Stamani cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove.

Venti deboli o freschi specialmente del quarto quadrante.

Barometro depresso a 759 mm. sulla valle Padana, a 761 a Zurigo, Marsiglia, Roma, Lecce, a 762 a Cagliari, Siracusa.

Mare qua o là mosso.

Probabilità:

Venti deboli o freschi da ponente a maestro; cielo vario con qualche temporale sull'Italia superiore; temperatura in aumento.

Roma, 24 giugno 1886.

In Europa pressione bassa intorno alla Scandinavia, abbastanza elevata sulla Francia. Scandinavia centrale 745; Zurigo 764; Golfo di Guascogna 767. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, pioggerelle e qualche temporale sul versante Adriatico; ponente abbastanza forte sulla Sardegna.

Temperatura sensibilmente aumentata. Stamane cielo alquanto nuvoloso sul versante tirreno, venti qua e là freschi specialmente del quarto quadrante; barometro a 761 mm. sulla valle Padana, a 763 a Roma, a 764 sulle Isole.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli specialmente del quarto quadrante, cielo generalmente sereno, qualche temporale al nord, temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	19,3	8,2
Domodossola	1/4 coperto	—	22,2	14,1
Milano	3/4 coperto	—	25,5	14,4
Verona	coperto	—	20,1	15,0
Venezia	coperto	calmo	20,5	14,0
Torino	1/2 coperto	—	24,1	14,6
Alessandria	3/4 coperto	—	24,3	13,8
Parma	coperto	—	20,6	12,8
Modena	nebbioso	—	26,2	13,2
Genova	1/2 coperto	agitato	23,8	16,6
Forlì	3/4 coperto	—	19,6	13,8
Pesaro	coperto	mosso	19,9	13,1
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	24,6	14,8
Firenze	3/4 coperto	—	20,0	13,0
Urbino	coperto	—	18,9	12,0
Ancona	piovoso	mosso	20,0	14,0
Livorno	coperto	calmo	21,1	15,0
Perugia	1/4 coperto	—	17,0	10,2
Camerino	coperto	—	17,4	9,8
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	23,5	17.8
Chieti	coperto	—	21,7	10,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	23,6	13,0
Agnone	1/4 coperto	—	18,8	8,7
Foggia	1/4 coperto	—	25,5	14,4
Bari	1/4 coperto	calmo	27,4	16,5
Napoli	1/2 coperto	calmo	21,7	15,4
Portotorres	3/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	17,9	9,4
Lecce	1/4 coperto	—	26,0	17,5
Cosenza	1/2 coperto	—	26,6	13,0
Cagliari	coperto	mosso	30,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	22,0	18,2
Palermo	coperto	agitato	26,8	16,3
Catania	1/4 coperto	mosso	26,6	16,6
Caltanissetta	sereno	—	23,0	11,0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23,5	15,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	761,6	761,3	762,3
Termometro	18,6	23,0	22,5	18.3
Umidità relativa	70	44	46	72
Umidità assoluta	11,22	9,27	9,42	11,26
Vento	calma	SW	SSW	S
Velocità in Km.	0,0	11,0	15,0	5.0
Cielo	nebbioni	coperto	veli	veli cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,3 - Min. C. = 19,44 — R. = 14,2 - R. = 11,33.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	21,0	9,2
Domodossola	sereno	—	23,9	12,3
Milano	sereno	—	26,1	15,0
Verona	sereno	—	22,6	17,0
Venezia	3/4 coperto	calmo	21,5	17,0
Torino	sereno	—	22,8	15,2
Alessandria	sereno	—	24,9	14,3
Parma	sereno	—	24,2	14,1
Modena	sereno	—	22,0	14,4
Genova	1/4 coperto	calmo	23,0	16,3
Forlì	sereno	—	22,2	15,0
Pesaro	sereno	—	21,7	15,4
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	23,4	16,8
Firenze	coperto	—	24,3	13,8
Urbino	1/2 coperto	—	22,9	13,4
Ancona	sereno	calmo	21,5	14,8
Livorno	coperto	calmo	24,2	16,0
Perugia	sereno	—	20,3	12,2
Camerino	sereno	—	19,0	11,5
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	21,1	17,0
Chieti	sereno	—	22,8	10,6
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	24,3	16,0
Agnone	sereno	—	19,1	9,7
Foggia	sereno	—	28,5	15,5
Bari	sereno	calmo	22,5	15,2
Napoli	1/2 coperto	calmo	22,6	16,2
Portotorres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	18,4	10,2
Lecce	1/4 coperto	—	27,2	16,8
Cosenza	sereno	—	25,6	13,0
Cagliari	sereno	calmo	27,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	22,1	18,2
Palermo	sereno	calmo	28,1	12,6
Catania	1/4 coperto	calmo	25,3	16,1
Caltanissetta	sereno	—	22,0	10,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,2	14,8
Siracusa	sereno	calmo	24,2	16,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,3	764,2	764,5	765,6
Termometro	20,4	24,2	23,0	19,0
Umidità relativa	96	46	55	73
Umidità assoluta	11,92	10,32	11,37	12,00
Vento	S	NNW	SW	SW
Velocità in Km.	0,0	15,0	20,0	5,0
Cielo	nebbione cumuli	cumuli	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,8 - R. = 19,84 — Min. C. = 16,0 - R. = 12,80.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	99 70 *ex-coup.*	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	101 97 $1/2$	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	497 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	493 »	»	492 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	739 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	576 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2280 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	940 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	720 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	287 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	1920 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	416 50
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	371 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	523 »		»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	322 50
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	558 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 12 $1/2$
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 $1/2$ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 giugno
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 101 97 $1/2$, 102, 102 $1/2$ fine corrente.
Azioni Banca Romana 1160 fine corrente.
Azioni Banca Generale 652, 654, 655, 656 fine corr.
Azioni Banca Industriale e Commerc. 748, 749 fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1738, 1739 fine corr.
Az. Società Italiana per Condotte d'acqua 607 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1000, 1001, 1001 $1/2$, 1003, 1004, 1004, $1/2$, 1005 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 523, 524 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 giugno 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 625.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 455.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 666.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 376.

V. TROCCHI, *Presidente*.

BANCA SICILIANA

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN MESSINA

Capitale versato lire 1,950,000

I signori azionisti della Banca Siciliana sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 25 luglio p. v., alle ore 10 ant., in una sala della Camera di commercio per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio esercizio 1885-86;
2. Relazione dei sindaci;
3. Elezione di 4 consiglieri di Amministrazione in surrogazione dei seguenti che scadono d'ufficio:

Cav. Attanasio Giovanni.
Cav. Bonanno Letterio.
Barone Cianciolo Ernesto.
Avv. Pietro Calapaj.

4. Elezione di tre sindaci titolari in surrogazione dei tre scaduti che sono i signori:

Alessi Alessandro.
Cav. D'Amico Letterio.
Penna Gaetano.

5. Proposta del Consiglio d'Amministrazione per la ripartizione degli utili.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
8583 E. CIANCIOLO

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'incanto definitivo.

Sul prezzo di provvisorio deliberamento dell'appalto relativo al servizio del trasporto dei detenuti nell'interno dell'abitato (Roma) è stata presentata in tempo utile una offerta di percentuale ribasso del ventesimo.

Si fa quindi noto che alle ore 11 antimeridiane del 12 luglio prossimo venturo, presso questa Prefettura ed alla presenza del signor Prefetto o di chi per esso, avrà luogo l'incanto definitivo della detta impresa, prendendo per base d'asta l'ammontare dell'annuo canone che risulterà dedotto il ribasso di lire 1 25 per ogni cento lire e poscia diffalcato il cinque per cento in grado di ventesimo.

L'appalto durerà tre anni cioè dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1889.

Il secondo esperimento d'incanto erasi aperto sull'annuo canone di lire 4500.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela vergine a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione sarà vincolata alle condizioni contenute nel capitolato, il quale continuerà ad essere visibile presso la detta Prefettura (Sezione contratti), nelle ore di ufficio.

Per essere ammessi alla gara gli aspiranti dovranno giustificare la propria moralità, ed inoltre eseguire il deposito di lire 400 a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare prima della stipulazione del contratto una cauzione di lire duemila.

Roma, 21 giugno 1886.

8582 Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta

Nel giorno 21 del corrente mese di giugno, giusta il manifesto pubblicato nel di 28 dello scorso mese di maggio, ebbe luogo in questa residenza municipale l'incanto ad estinzione di candela, per l'appalto dei lavori occorrenti per l'impianto di un pubblico lavatoio presso il rione Sant'Erasmo al Ponte della Maddalena, fra la via delle Brecce ed il fiumicello Sbanzone, e rimase detto appalto aggiudicato al signor Davide Recano, col ribasso di lire 25 e centesimi 50 per cento sui prezzi del relativo progetto, del presunto ammontare di lire 110,822 64.

Ora si fa noto a tutti coloro che intendono offrire ulteriore ribasso, il quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, che volendo concorrere al detto appalto, dovranno presentare la loro offerta in carta da bollo di una lira al segretario generale di quest'Amministrazione, non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 12 del prossimo venturo mese di luglio, accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione provvisoria in lire 4000, eseguito presso questa tesoreria comunale o da un certificato speciale d'idoneità, da rilasciarsi dal Consiglio tecnico municipale, nel quale sia particolarmente indicato che possono concorrere all'opera di cui trattasi.

Presentandosi, nei termini legali, offerta di ventesimo, con successivo manifesto sarà determinato il giorno e l'ora dell'incanto definitivo.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato speciale pei detti lavori, approvato con deliberazione della Giunta municipale del 17 aprile 1886 e dal capitolato pei lavori dipendenti dalla quarta Direzione tecnica del municipio di Napoli, approvato con deliberazione del 29 aprile 1885; capitolati e deliberazioni ostensivi a chiunque presso l'ottavo ufficio di quest'Amministrazione.

I lavori saranno quelli indicati nel progetto approvato con deliberazione del Consiglio comunale dei 16 novembre 1885, i quali consistono:

1. Nella smontatura, rimozione, trasporto e collocamento in opera, giusta i particolari del progetto suddetto, della tettoia di ferro e laterizi, oggi esistente nella piazza Mercato.
2. Nella spianatura e rialzamento del terreno, costruzione delle fondazioni necessarie, pavimenti e canali di scolo, utilizzando i materiali dell'attuale mercato, con le varianti indicate nel progetto.
3. Nei lavori diversi per strada, muri di cinta ed altro pel completamento dell'opera.

Il tutto per la complessiva somma di lire 110,822 64, rimanendo esclusa l'occupazione di terreno, ed il quattro per cento del suddetto progetto, il cui ammontare complessivo è di lire 139,248 84.

All'atto della stipulazione dell'istromento per detto appalto, dovrà depositarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva in lire 10,000, ad esso esclusivamente intestata.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali, per le marche da bollo, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dell'istromento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva del medesimo da rilasciarsi al Municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo Municipale di S. Giacomo, li 23 giugno 1886.

Pel Sindaco — L'Assessore anziano: DUCA DI LAVELLO.

8585 Il Segretario generale: G. CAMMAROTA.

COMUNE DI PESCINA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stato presentato, in tempo utile, a questa comunità un partito di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 47,381 41, a cui, con verbale del 5 corrente fu deliberato lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, dall'abitato di Pescina alla Stazione ferroviaria anonima.

Il sindaco del comune suddetto deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 9 luglio 1886 in questa sala comunale si procederà a nuovo incanto per l'appalto anzidetto, e s'invita perciò chiunque aspiri al medesimo di comparire ove sopra nel giorno ed ora suindicati per ivi fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire 45,012 34, a cui fu ridotto il prezzo di detto appalto col surriferito partito di diminuzione del ventesimo, giacchè suonate le ore 12 meridiane della stesso giorno, si procederà al definitivo incanto e deliberamento di detto appalto all'estinzione naturale della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente in diminuzione della semma anzidetta di lire 45,012 34, e sotto l'esatta osservanza di tutte le condizioni portate dal primo avviso d'asta del 19 maggio 1886.

Pescina, 21 giugno 1886.

Il Sindaco: L. SABATINI.

8574 Il Segretario: G. BARBATI.

Intendenza di Finanza di Lecce

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita dei generi di privativa descritto qui sotto:

1. Rivendita n. 3, situata nel comune di Manduria, assegnata per le leve al magazzino di Manduria, del presunto reddito lordo di lire 818.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'iscrizione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Dall'Intendenza di Lecce, addì 8 giugno 1886.

8309 *L'Intendente*: MAZARI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

Sede in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni* 2479 *da lire* 500, *saldate.*

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di **numero ventisette Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato **con** Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **sessantesima semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1°	Estratto	N.	1290	15°	Estratto	N.	1802
2°	»	»	1387	16°	»	»	2437
3°	»	»	1956	17°	»	»	349
4°	»	»	947	18°	»	»	1661
5°	»	»	1954	19°	»	»	1045
6°	»	»	1778	20°	»	»	103
7°	»	»	1589	21°	»	»	490
8°	»	»	1053	22°	»	»	904
9°	»	»	634	23°	»	»	787
10°	»	»	2530	24°	»	»	1674
11°	»	»	295	25°	»	»	2277
12°	»	»	1909	26°	»	»	1111
13°	»	»	1638	27°	»	»	509
14°	»	»	779				

Che a partire dal giorno 5 luglio 1886, presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca del sig. Giuseppe Antonio Musso in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli;

Che a partire dal detto giorno 5 luglio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 61, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 14 giugno 1886.

8454 LA DIREZIONE.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA Roma-Milano-Genova

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 25,000,000

AVVISO.

I possessori delle azioni Banca Generale sono avvertiti che a partire dal 1° luglio p. v. il cupone n. 13 sulle dette azioni (1° semestre interessi 5 per cento 1886) in lire 6 25 sarà pagabile:

In **Roma**, presso la Banca Generale;
In **Milano**, id. id.;
In **Genova**, id. id.;
In **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
In **Trieste**, id. Morpurgo e Parente

Roma, 22 giugno 1886.

8568 LA DIREZIONE.

Società Generale per l'Illuminazione a Gas

Anonima

Capitale 1,250,000 tutto versato

SEDE IN ROMA — *Via del Corso, 173.*

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 5 luglio p. v., ore 4 pom., via della Vite, n. 11.

Gli azionisti, per intervenire, dovranno, a norma dello statuto, aver depositato nella Cassa della Banca Industriale e Commerciale, non più tardi del giorno 1° luglio, le proprie azioni.

Ordine del giorno:

Modificazione dello statuto;
Aumento del capitale sociale;
Fusione con altra Società;
Nomina di un consigliere.

8575

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili

Si fa noto al pubblico che nel giorno trenta luglio 1886, alle ore 10 antim., nel locale della pretura, innanzi all'ill.mo signor pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Biagini Giuseppe, esattore del comune di Rignano Flaminio, o di persona da lui delegata all'uopo, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio dei seguenti individui debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti.

Num. progressivo	COMUNE in cui sono situati i fondi	NATURA, DENOMINAZIONE, CONFINI E NUMERI CATASTALI	ESTENSIONE in misura Ettari	Are	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	SOMMA a depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Rignano Flaminio	A danno di Arrivi Margherita fu Costantino — Terreno seminativo, vocabolo Fossatello, confinante col fosso, Astolfi Giuseppe, Jazi Giacinto, descritto al numero di mappa 1457, sez. 1ª.	2	10	18 06	86 40	8 64
2	Id.	A danno di Pompa Pompeo fu . . . . . — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Monticelli, diretti domini da Collabolletta Francesco, confinante con Dolci Rosa, Dolci Carlo ed altri, Martellini Vincenzo ed altri, col numero di mappa 925, sez. 1ª.	»		14 58	69 60	6 96
3	Id.	A danno di Ricciotti Innocenzo fu Gio. Antonio — Casa o stalla in via dell'Indipendenza, porzione a pian terreno 1. 1., confinante la strada, Valeri Francesco, De Cesaris Pietro e Bartolomeo, col numero di mappa 227 sub. 1.	»		11 25	84 »	8 40
4	Id.	A danno di Migliarelli Annunziata fu Giuseppe — Casa via Dante Alighieri, pianterreno 2ª porzione del 1, 3, 11, confinante la strada, Morelli Giuseppe ed altri, Astolfi Felice, col numero di mappa 51 sub. 2.	»		52 50	393 60	39 36

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopra descritti si procederà, nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 agosto 1886.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo, alle ore 10 antimer. del giorno 13 agosto 1886.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura o provino d'aver depositato in una Cassa erariale la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Rignano Flaminio, il 24 giugno 1886.

8536 L'Esattore: GIUSEPPE BIAGINI.

Esattoria Comunale di Villa Santo Stefano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 17 luglio 1886, alle ore 10 antimeridiane, nella sala d'udienza della Regia Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà alla rivendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti al debitore signor Marella Giacinto fu Domenico Antonio, qui appresso descritti, deliberati alla signora Caterina Blasi fu Lorenzo in Marella, acquirente dei fondi sottonotati, la quale non ha sborsato il prezzo entro i termini voluti dalla legge, che in catasto appartengono al sottonotato debitore per tasse erariali, provinciali e comunali:

Marella Giacinto fu Domenico Antonio — Stalla in Villa S. Stefano, di due vani, al civico n. 10, in via Lungara, confinante strada, Perlini D. Baldassarre e Palombo Giuseppe, sez. 1ª, n. 172, imponibile lire 11 25, prezzo di vendita lire 84 37. Libera.

Casa in Villa S. Stefano, di un vano a pianterreno, al civico n. 10, in via Lungara, confinante strada, Palombo Gaspare fu Pietro, e Colini Luigi, sezione 1ª, num. 173[2, imponibile lire 5 25, prezzo di vendita lire 39 37. Libera.

Orto annesso al fabbricato in Villa S. Stefano, porzione n. 165 sub. 1ª, in via Pasquino, cui confina strada, Paggiossi Giovanni e comune di Santo Stefano, sez. 1ª, n. 164.

Porzione di casa in Villa S Stefano, in pianterreno, in 1° e 2° piano, la quale in 1° e 2° piano si estende sul supportico n. 170, di 3 piani, 12 vani, al civico n. 10, in via Pasquino, cui confina strada, Paggiossi Giovanni e comune di S. Stefano, sez. 1ª, n. 165[1, imponibile lire 50 36, prezzo di vendita dire 377 70. Libera.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 24 luglio 1886, ed il secondo il giorno 31 luglio 1886, nel luogo e nelle ore suindicati.

Villa S. Stefano, li 22 giugno 1886.

8565 Per l'Esattore — ENRICO PANFILI Collettore.

(1ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI FIRENZE

Avviso.

Il sindaco di Firenze rende noto ai possessori dei *Titoli provvisori* del Debito comunale, emessi da questo Municipio in data 10 giugno 1880 in ordine al progetto di liquidazione approvato coi RR. decreti dell'8 aprile 1880, i quali non hanno ancora presentati a questa Tesoreria comunale i titoli stessi per il cambio con le corrispondenti *Obbligazioni definitive*, che col 1° ottobre p. f. cade in prescrizione il pagamento della cedola n. 1 scaduta il 1° ottobre 1881, delle Obbligazioni anzidette.

Firenze, dal Palazzo Municipale, li 21 giugno 1886.

IL SINDACO.

8573 IL SEGRETARIO DEL COMUNE.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Settimo Girolamo fu Pietro principe di Fitalia, domiciliato in Palermo, dichiarò lo smarrimento, e fece istanza per ottenere un corrispondente duplicato, del certificato provvisorio n. 306, emesso dalla Sede di Palermo in data del 30 giugno 1883 per l'inscrizione di n. 4 azioni di questa Banca intestate all'ora defunta signora Settimo Laura fu Girolamo vedova di Giuseppe Egidio Pucci barone di S. Giuliano, già domiciliata in Palermo.

Si avverte quindi chiunque possa avervi interesse che, non avendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 10 giugno 1886. 8245

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili

Si fa noto al pubblico che nel giorno 30 luglio 1886, alle ore 11 antim., nel locale della pretura, innanzi all'illustrissimo signor pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Biagini Giuseppe, esattore del comune di Rignano Flaminio, o di persona da lui delegata all'uopo, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio dei seguenti individui, debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti.

Num. progressivo	COMUNE in cui sono situati i fondi	NATURA, DENOMINAZIONE, CONFINI E NUMERI CATASTALI	Estensione in misura Ettari	Are	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Rignano Flaminio	A danno di Di Lucantonio Gio. Battista fu Giacomo — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Monte Cercingno, confinante Lucchetti Angelo, strada, De Cupis Cesare ed Enrico, coi numeri di mappa 615, 1282, 1428.	14	15	88 78	422 40	42 24
2	Id.	A danno di Magalotti Rosa fu Gio. Battista — Vigna in vocabolo S. Rocco, confinante Magalotti Teodora, Di Lucantonio Costanza, Contadini Giovanni, col n. di mappa 913 sez. 1ª.	1	65	12 97	61 21	6 12
3	Id.	A danno di Collabolletta Francesco fu Antonio — Terreno seminativo, vitato, vocabolo I Monticelli, confinanti Dolci Rosa, Morelli Teresa, Dolci Carlo, coi nn. di mappa 925, 1360 sez. 1ª.	1	95	8 09	37 80	3 78
4	Id.	A danno di Ricciotti Antonio fu Vincenzo — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pantane, confinante la strada, Celesti Caterina ed altri, Morelli Nicola, col n. di mappa 646 sez. 1ª.	1	50	10 02	47 40	4 74
5	Id.	A danno di Sciarra Clementina fu Giacomo — Terreno seminativo, vitato ed olivato, a confine la strada, Baldolini Lesinio, Di Lucantonio Costanza, descritto in mappa coi nn. 911, 912, 1355.	9	09	40 28	190 80	19 08

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopra descritti si procederà nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 agosto 1886.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 agosto 1886.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura o provino d'aver depositato in una Cassa erariale la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Rignano Flaminio, li 24 giugno 1886.

8537 *L'Esattore*: GIUSEPPE BIAGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti

Avvisa

Che i germani Carlo o Carlo-Augusto e Maria Ciavolich, proprietarii domiciliati in Maglianico, hanno presentata domanda in questa cancelleria per lo svincolo della cauzione di lire ottancinque di rendita pubblica che il loro defunto padre signor Antonio Ciavolich teneva immobilizzata per l'esercizio della sua professione di notaio nel comune di Maglianico.

Chiunque abbia diritto ad opporsi al cennato svincolo, si presenterà nella detta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 1º giugno 1886.

Pel cancelliere
8571 V. De Jennis vicecanc.

AVVISO.

Il sottoscritto Romualdo De Hieronymis rende noto pubblicamente di non far più parte della ditta fratelli De Hieronymis, già esistente in Cittaducale, fino dall'agosto 1885, epoca in cui previo accomodamento delle rispettive contabilità, venne dichiarata cessata la ditta fratelli per esercitare il commercio i componenti Romualdo ed Eustachio De Hieronymis *separatamente*.

Avverte per ogni effetto e conseguenze di ragione, che le circolari, lettere, etichette, manifesti, merci viaggianti, fatture, cambiali ed altre obbligazioni, parteranno il nome Romualdo De Hieronymis e non diversamente; esercitando questi in proprio ed esclusivamente il detto commercio.

Cittaducale, 17 giugno 1886.

8577 Romualdo De Hieronymis.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

Si fa noto che innanzi al R. Tribunale di Roma, 1ª sezione, il giorno 6 agosto 1886, nell'ora di udienza, si procederà, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio (Intendenza di finanza di Roma), creditrice espropriante, alla vendita dell'infrascritto immobile, in un sol lotto, in danno di Monaldi Domenico di Sante e di Arditi Caterina fu Michele, legalmente separata dal marito, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Fabbricato composto di una bottega sotto il chiostro con un vano al mezzanino, posto in Bracciano nella via S. Maria Novella, al civico numero 8, proveniente dal Convento degli Agostiniani di S. Maria Novella, confinato dalle botteghe n. 10 ed altre attigue, segnate in mappa sez. I, n. 368-11, col reddito imponibile di lire 142 e 50, ed imposta erariale di lire 17 81, tanto per l'anno 1884 che per il 1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire tremilacinquecentosessanta (L. 3560), per il quale i coniugi Monaldi acquistarono l'immobile all'incanto del tre febbraio 1875 dall'Amministrazione demaniale.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto dovranno depositare, prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in danaro o in rendita del Debito Pubblico dello Stato il decimo del prezzo d'incanto in lire 356, ed unicamente in danaro in lire 300, le spese approssimative della sentenza di delibera, tassa di registro, trascrizione ed altro.

Roma, 23 giugno 1886.

Avv. Alfonso Tambroni
8566 sost. proc. erar.

ESATTORIA DI TIVOLI - PRETURA DI TIVOLI

Avviso d'asta per vendita d'immobili.

Si fa noto al Pubblico che nel giorno ventuno del mese di luglio 1886, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al pretore di Tivoli, assistito dal cancelliere, e coll'intervento dell'esattore delle imposte dirette di Tivoli, avrà luogo la vendita per mezzo di pubblico incanto, all'estinzione di candela vergine, dei fondi qui di seguito descritti, ad istanza del detto esattore.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi infradescritti, si procederà ad un secondo esperimento nel giorno ventotto luglio 1886, ed ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto nel giorno quattro agosto 1886.

Saranno ammessi all'asta coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura, o provino di avere depositato in una cassa erariale la somma corrispondente al 5 0[0 del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spesa.

Tutte le spese di asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, con avvertenza che si vende a corpo e non a misura.

1. A danno di Alessandri Antonio fu Domenico:

Terreno ortivo in Tivoli, vocabolo Strada Romana, confinante con Gianozzi canonico Domenico e G. Battista fu Ignazio, Rosati Luigi, Salvati Francesco, di are 25, centiare 40, sez. 8ª, numero di mappa 791, del reddito catastale di scudi 203, bajocchi 20, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1263.

2. A danno di Carrarini Antonio, Nemesio ed Anna fu Francesco, e Grotta Maria vedova Carrarini:

Casa con sega idraulica in Tivoli, piazza dell'Olmo num. 42, confinante colla detta piazza dell'Olmo, Bonatti Alessandro e fratelli fu Pietro, De Filippi Prete Gennaro, sez. 1ª, numero di mappa 1285, del reddito catastale di lire 250, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 2440.

3. A danno di Pazienti Antonio fu Giuseppe:

Terreno seminativo in Tivoli, in Campo Limpido, confinante col signor del Priore Antonio, Baglioni Rosa, Prassede Domenica, di are 69, cent. 80, sez. 3ª, particella 622, del reddito catastale di scudi 84 bajocchi 11, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 820.

4. A danno di Timperi Giovanni fu Biagio:

Casa di n. 4 vani in Tivoli, passaggio comune in via di Colsereno, confinante colla strada, Carboccia Paola in Papini, Serra Teresa fu Tommaso, sez. 1ª, part. 196 e 200, del reddito catastale di lire 45, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 438 60.

5. A danno di Menzocchi Ettore fu Giuseppe:

Terreno olivato in Tivoli, vocabolo Carciano, confinante colla strada principe Massimo, Lolli Cesare ed Emanuele, di are 33, centiare 83, sez. 8ª, particella 342[resto, del reddito catastale di scudi 72, baj. 23, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 449 40.

6. A danno di Ciolli Domenico fu Bernardino, dotali di Tancredi Rosa:

Terreno vignato seminativo in Tivoli, vocabolo Scalette o Palazzo, confinante con Torricelli Giovanni, Amministrazione del Fondo culto, duca Braschi, di are 43, centiare 70, sez. 5ª, 9ª, particella 487-83, del reddito catastale di scudi 53, bajocchi 86, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 568 20.

7. A danno di Cecchetti G. Battista fu G. Battista.

Terreno seminativo in Tivoli, vocabolo Campo Limpido, confinante con Prassede Domenico fu Luigi da più lati, Ceppini Mariano e Vincenzo Giovanni ed altri, di are 12, centiare 50, sez. 3ª, particella 1020, del reddito catastale di 15 06, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 93 60.

8. A danno di Mondavi Felice fu Angelo:

Terreno olivato in Tivoli, nel vocabolo Palazzo, confinante coi signori Petrucci Gustavo e Luigi, De Angelis Antonio, Giuseppe, Pietro, Demanio dello Stato, dell'estensione di are 33 cent. 60, sez. 5ª, particella 463, del reddito catastale di scudi 65 bajocchi 99, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 410 40.

8. A danno di Chiavelli Antonio fu Giovanni:

Casa di n. 9 vani in Tivoli, in via della Sibilla nn. 26-28, confinante con Timperi Artemisia in Maviglia, Santolamazza Anna in Maviglia, strada, sezione 1ª, particella 685 sub. 3, 687 sub. 2, 688-689 sub. 2, del reddito catastale di lire 63 75, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 621 60.

10. A danno di Stefanini Giuseppina fu Francesco in Bonomo:

Casa di n. 5 vani in Tivoli, vocabolo S. Giorgio, n. 7, confinante con Eletti Antonio, Vessichelli Geltrude in Giansanti e piazza S. Giorgio, sez. 1ª, particella 640 sub. 1, del reddito catastale di lire 56 25, o sotto più veri confini. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 548 40.

8590 L'Esattore di Tivoli: PRIORA FULVIO.

SUNTO DI NOTIFICA

E CITAZIONE.

Ad istanza dei signori Cesare avvocato Fiore Luigia ed Olimpia Fiore, eredi del fu Luigi Fiore domiciliati elett. in Roma presso il loro Procuratore avv. Camillo Lanza,

Io sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile di Roma ho notificato ai signori Raffaele e Felice Zoppi quali coeredi del fu cav. Gaetano Saporiti, ambedue di domicilio, residenza e dimora ignoti, il ricorso fatto dagl'istanti per sequestro in data 19 maggio p. p. e il pedisseguo decreto autorizzativo di pari data del signor Pretore del sesto mandamento di Roma e nello stesso tempo ho citato e cito i suddetti signori Raffaele e Felice Zoppi a comparire avanti il Tribunale civile di Roma alla udienza del giorno ventisei luglio p. v. per ivi insieme agli altri coeredi Saporiti sentirsi confermare il sequestro eseguito dagli istanti con verbale 3 giugno corrente, usciere Baroni a mani del cav. Antonio Berliri, di tutti i mobili, titoli, valori dal medesimo ritenuti di spettanza degli eredi del fu cav. Gaetano Saporiti; sentirsi condannare alla restituzione di 26 azioni della Società dell'acquedotto Nicolai dovute dal loro autore, ed in difetto al pagamento della somma di lire ventimila centocinquanta interessi e spese.

E tali notifiche e citazioni ho eseguite a forma dell'art. 141 cod. Proc. civile.

Roma, 23 giugno 1886.

8567 L'usciere: L. Palumbo.

AVVISO.

A dì 23 giugno 1886.

Sulla richiesta delle signore Fanny Salmon vedova della Torre e Luisa Salmon moglie del signor Elia Aruch, elettivamente domiciliati in Pistoia presso e nello studio dell'avv. Riccardo Masi, dal quale sono rappresentate in ordine a mandato di 23 dicembre 1885, rogato Fabbrichesi, io sottoscritto usciere, addetto al Tribunale civile di Firenze, al seguito del decreto proferito dal Tribunale civile di Pistoia li 16 giugno corrente, col quale le predette signore Salmon sono state autorizzate a citare per pubblici proclami i creditori dell'eredità della signora Annetta Modigliani, vedova del fu Samuele Coen Salmon, da esse accettata con benefizio d'inventario, nel giudizio introdotto dal signor avvocato Ugo Michelozzi di Pistoia avanti la pretura del primo mandamento di detta città, con citazione del 21 marzo 1886 e nel quale le richiedenti hanno già esibito il rendiconto dell'amministrazione dell'eredità suddetta, ho citato i signori Benelli Raffaello, Angiolo Civita, Dario Martini, Oreste Manetti, Reale Società d'Assicurazione degli Incendi, Cesare Martelli, Raimondo Melli, Cesare Masi, Ser Venceslao Querci, Maison Giacosa, O. Maiolfi, Leone Galletti, Giuseppe Volterra, David Tedeschi, Orazio Lotti, M. Arrighetti detta Salistri, Angiolina Fabiani, Paolo Bargi, Bernardo Frulini, Ferdinando Berti, Carolina Serantoni, tutti domiciliati a Firenze e che si ritengono creditori dell'anzidetta eredità beneficiata a comparire all'udienza che dall'Ill mo sig. pretore del primo mandamento di Pistoia sarà tenuta la mattina del dì 13 luglio prossimo, a ore 10, per discutere il rendiconto dell'amministrazione dell'eredità suddetta, per sentirlo approvare e per sentire dichiarare che le spese del giudizio debbono esser prelevate con privilegio dal residuo delli assegnamenti ereditari.

Li 23 giugno 1886.

8576 L'usc.: Trajano Mengozzi.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.